Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Mod.H1		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 248 (2014-2023) PROGETTO n.: 248/2017/5 ANNO: 2017 Suppletivo al n.

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di COMUNE DI CASTELFONDO nel bosco denominato **MANZAR** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad uso **Uso Commercio,** in conto ripresa **2017** da effettuare nell'area riportata nella cartografia 1:10000 allegata.

Il bosco oggetto dell'intervento è

SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	Codice Piano: 248 Denominazione Piano: COMUNE CASTELFONDO Numero Particelle: 69, 70
NON SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	

Descrizione del bosco e criteri di assegnazione

Prelievo concentrato negli schianti e le buche di bostrico nenchè su nuclei deperienti e in presenza di RN da favorire

Modalità di esbosco:

Linea di Gru a cavo

Il progetto di taglio è coerente con:

☐ l'autorizzazione per_____ di data_____.

ovvero, il richiedente è tenuto, ai fini autorizzatori e prima dell'inizio dei lavori, ad effettuare:

☒ Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 0 gg.(art.25, DPP 8/2011)

☐ Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 30 gg (art.18, DPP 8/2011)

☐ Richiesta di autorizzazione al Servizio Foreste e fauna (art.17, DPP 8/2011)

A tal fine il presente progetto di taglio è coerente con:

☑ le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

☑ le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg

Le piante contrassegnate con martello forestale risultano nelle seguenti classi diametriche:

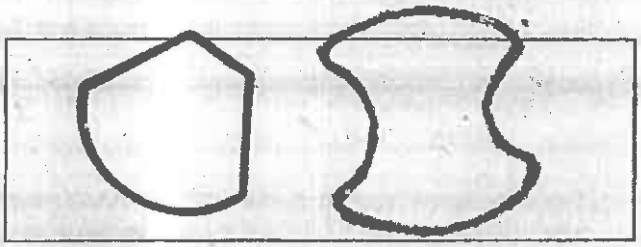
Abete rosso	1	10	9	18	28	59	51	60	73	45	39	28	15	12	-
Abete bianco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	1	10	9	18	28	59	51	60	73	45	39	28	15	12	

Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm ..... per testata si stima essere il seguente:

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m^3)	Volume tar. presunto (m^3)	Legname da opera presunto (m^3)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	447	966,1	-	628	145
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
TOTALI	447	966	-	628	145

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m^3)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **966 (di cui stanghe 0,1)** m^3, di cui ai fini della ripresa della fustaia **966** m^3

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **15** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo.

- ☐ Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- ☐ Restano esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- ☐ Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- ☐ Altre modalità di contrassegnatura:

- ☑ L 'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- ☑ Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	A. Travame/Paleria grossa	B. Tronchi o tondo da sega	C. Altri assortimenti	D. Legna per uso energetico
Abete rosso	628	-	628	-	145
Abete bianco	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Querce	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
Totale	628	-	628	-	145

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA ATTUALE	TRATTAMENTI
01. UTILIZZ. ORDINARIA	01 LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02. INTERV. COLTURALE	02. ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03. MIGLIORAMENTO AMB.	03. QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	
PERTURBAZIONI ANTROPICHE	04 ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11. TRASF. AGRARIA	05. ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12. ESPANS. INSEDIAMENTI	06. FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13. IMPIANTI E PISTE DA SCI	07. PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14. REALIZZ. STRADE O RETI	08. PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
15. MANUT. STRADE O RETI	09 FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16. MANUTENZIONE ALVEI	10. ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17. ALTRE PERT. ANTROPICHE	11. MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
	12. ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
PERTURBAZIONI NATURALI	13. PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
21. INCENDI	14. PECCETA MONTANA O SECONDARIA		
22. SCHIANTI DA VENTO	15. LARICI CEMBRETA		61. CEDUO MATRICINATO
23. SCHIANTI DA NEVE	16. LARICETO SECONDARIO		62. CEDUO SEMPLICE
24. VALANGHE			63. CEDUO A STERZO
25. FRANE			
26. BOSTRICO			71. CONV. A FUSTAIA
27. ALTRE PATOLOGIE			72. CONV. A CEDUO
28. ALTRE PERT. NATURALI			
			81. TAGLIO A RASO

data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il ,data di scadenza del presente progetto.

- ☑ Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di **Gallo cedrone** le utilizzazioni dovranno essere sospese dal **01/04/2017** al **30/07/2017**
- ☑ **L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 3768,00 (Tremilasettecentosessantotto/00----------), pari al 10% del valore stimato del lotto**
- ☑ L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.
- ☑ Altre prescrizioni: **Si raccomanda la pulizia di strade e sentieri e sopratutto la pulizia dei rami lungo il rio presente Abbattimento ed esbosco devono essere effettuati senza arrecare danno alla rinnovazione delle latifoglie.**

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **60,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 37680,00.
Il lotto è riferibile al parametro 1.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO [1]

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume [2] (m^3 tar)
1	01	13	08	41	10	-
2	26	13	08	32	5	400
				Totale	15	400

[1] = vedi codifica a pag. 4
[2]= da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

Allegati:

☑	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
☑	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
☑	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
☐	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
☐	Altro:

Luogo Cles....., li **12/07/2017**

IL SOSTITUTO DIRETTORE
DELL'UFFICIO DISTRETTUALE
.....dott. Paolo Zorer.....

TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO

LOTTO MANZARA

Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	COMUNE DI CASTELFONDO			LOTTO	5	ANNO	2017	NOME LOTTO	
COD.PIANO	248	PIANO	COMUNE CASTELFONDO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2017

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compresa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc	n.piante	volume mc	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
69	-	241	485,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241	485,25
70	-	206	480,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	480,85
TOTALE		447	966,1															447	966

PROPRIETÀ	COMUNE DI CASTELFONDO			LOTTO	5	ANNO	2017	NOME LOTTO	
COD.PIANO	248	PIANO	COMUNE CASTELFONDO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2017

SPECIE		Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI
Particella	Compresa	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto
69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE										

Mod.H1		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 248 (2014-2023) PROGETTO n.: **248/2016/4** ANNO: 2016 Suppletivo al n.

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di COMUNE DI CASTELFONDO nel bosco denominato **SOTTO RUAI** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad uso **Uso Commercio**, in conto ripresa **2016** da effettuare nell'area riportata nella cartografia 1:10000 allegata.

Il bosco oggetto dell'intervento è

SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	Codice Piano: 248 Denominazione Piano: COMUNE CASTELFONDO Numero Particelle: 34
NON SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	

Descrizione del bosco e criteri di assegnazione

Prelievo prevalentemente per gruppi partendo da soggetti arborei deperienti e favorire nuclei di RN e delle latifoglie presenti

Modalità di esbosco:

Trattore e verricello

Il progetto di taglio è coerente con:

☐ l'autorizzazione per_____ di data_____.

ovvero, il richiedente è tenuto, ai fini autorizzatori e prima dell'inizio dei lavori, ad effettuare:

☒ Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 0 gg.(art.25, DPP 8/2011)
☐ Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Foreste e fauna, a 30 gg (art.18, DPP 8/2011)
☐ Richiesta di autorizzazione al Servizio Foreste e fauna (art.17, DPP 8/2011)

A tal fine il presente progetto di taglio è coerente con:

☑ le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale
☑ le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg

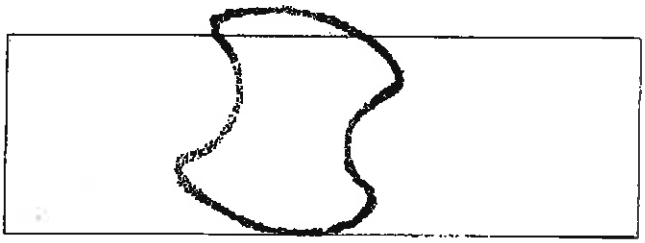
Le piante contrassegnate con martello forestale risultano nelle seguenti classi diametriche:

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	12	15	28	22	29	21	25	19	12	14	4	4	1	1	-
Abete bianco	1	3	2	6	2	1	2	1	-	1	-	-	1	-	-
Larice	-	-	3	2	1	4	5	-	1	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	13	18	33	30	33	26	32	20	13	15	4	4	2	1	

Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm ..... per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m^3)	Volume tar. presunto (m^3)	Legname da opera presunto (m^3)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	195	325,8	-	228	88
Abete bianco	19	23,55	-	16	7
Larice	16	18,32	-	13	5
Pino silvestre	1	1	-	1	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
TOTALI	231	369	-	258	100

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume delle piante di diametro inferiore a 17.5 cm si stima essere il seguente

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m^3)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **370 (di cui stanghe 1,64)** m^3. di cui ai fini della ripresa della fustaia **369** m^3

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **4** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo.

- ☐ Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- ☐ Restano esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- ☐ Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- ☐ Altre modalità di contrassegnatura:

- ☑ L 'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- ☑ Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	A. Travame/Paleria grossa	B. Tronchi o tondo da segat	C. Altri assortimenti	D. Legna per uso energetico
Abete rosso	228	-	228	-	88
Abete bianco	16	-	16	-	7
Larice	13	-	13	-	5
Pino silvestre	1	-	1	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Querce	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
Totale	258	-	258	-	100

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO 04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO 05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA 13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA 04. ADULTO 05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE 13. CEDUO FUORI TURNO	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE 22. DIRADO SELETTIVO 31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. TAGLIO A RASO
PERTURBAZ. ANTROPICHE 11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE			
PERTURBAZIONI NATURALI 21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI			

data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il **31/12/2020** ,data di scadenza del presente progetto.

☐ Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di le utilizzazioni dovranno essere sospese dal al

☑ **L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 1290,00**
(Mileduecentonovanta/00----------), pari al **10%** del valore stimato del lotto

☑ L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

☐ Altre prescrizioni:

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **50,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 12900,00.
Il lotto è riferibile al parametro **1**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO [1]

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume[2] (m^3 tar)
1	01	14	08	41	4	-
				Totale	4	0

[1] = vedi codifica a pag. 4
[2] = da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

Allegati:

☑	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
☑	n 1 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
☑	Scheda di sintesi (Mod.H4. solo per proprietà pianificate)
☐	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
☐	Altro:

Luogo Cles ... li **11/08/2016**

IL FUNZIONARIO FORESTALE
dott. Paolo Zoer

TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO

Lotto Sotto Ruà

Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	COMUNE DI CASTELFONDO			LOTTO	4	ANNO	2016	NOME LOTTO	
COD.PIANO	248	PIANO	COMUNE CASTELFONDO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2016

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compresa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
34	-	195	325,8	19	23,55	16	18,32	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	231	368,67
TOTALE		195	325,8	19	23,55	16	18,32	1	1									231	369

PROPRIETÀ	COMUNE DI CASTELFONDO			LOTTO	4	ANNO	2016	NOME LOTTO	
COD.PIANO	248	PIANO	COMUNE CASTELFONDO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2016

SPECIE		Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI
Particella	Compresa	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE										

Mod. HPA 2

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 32 – Forstwirtschaft

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 32 – Foreste

COMUNE DI CASTELFONDO
Provincia di Trento
26 APR. 2017
Prot. n. 1246
Cat. 10. Cl. 2 Fasc.

Forstinspektorat	Forststation	Gemeinde
MERAN	ST. WALBURG ULTEN	ST.PANKRAZ

Ispettorato forestale	Stazione forestale	Comune
MERANO	S.VALBURGA ULTIMO	SAN PANCRAZIO

Protokoll der Holzauszeige
(L.G. vom 21.10.1996, Nr. 21 – Art. 14)

Datum 12.04.2017 Protokoll Nr. 1032

Holzlos

Die Forstbehörde ermächtigt

Den Waldeigentümer COMUNE DI CASTELFONDO

Hofname od. Adresse WBP COMUNE DI CASTELFONDO 38020 CASTELFONDO (TN)

Besitzcode P 24 auf Grund der

Forsttagsatzung od. Bewilligung vom

In der K.G. St.Pankraz

G.P. Nr. (Vfm) 2163/(610,00)

Abt. / Beschr. (Vfm) 83 (610,00)

Örtl. MALGHETTA CASTRIN

die Schlägerung der in nachfolgender Aufstellung angeführten und ausgezeigten Holzmenge durchzuführen. Die Nutzung der unten angeführten Holzmassen, von denen weder die Gesamtmenge, noch jene der anfallenden Sortimente garantiert werden, ist dem Hiebsatz des Jahres 2017 anzulasten.

Die Auszeige ist von FRS/VCF LEITER LUKAS

unter Beihilfe von FOA/AFC PARIS ALFRED, FWA/AGF LOCHMANN BERNHARD, FOA/AFC MAYR JOHANNES FRANZ durchgeführt worden.

Verbale d'assegno di massa legnosa
(L.P. del 21.10.1996, n. 21 – art. 14)

Data 12.04.2017 N. Verbale 1032

Lotto

L'Autorità Forestale autorizza

il proprietario del bosco COMUNE DI CASTELFONDO

maso o indirizzo WBP COMUNE DI CASTELFONDO 38020 CASTELFONDO (TN)

Cod. di possesso P 24 in base alla

sessione forest. o all'autorizzazione del

nel C.C. S.Pancrazio

P.F. n. (mcl) 2163/(610,00)

Sez. / Descri. (mcl) 83 (610,00)

Loc. MALGHETTA CASTRIN

ad effettuare il taglio del materiale legnoso assegnato ed indicato nel seguente prospetto. L'utilizzazione delle sotto indicate quantità, delle quali non si garantisce la massa totale, né quella degli assortimenti ricavabili, va a carico della ripresa dell'anno 2017.

L'assegno e stato eseguito da FRS/VCF LEITER LUKAS

assistito da FOA/AFC PARIS ALFRED, FWA/AGF LOCHMANN BERNHARD, FOA/AFC MAYR JOHANNES FRANZ.

Ausgezeigte Holzmasse und Aufteilung nach Sortimenten:

Massa assegnata e ripartizione per assortimenti:

massa assegnata / ausgezeigte Holzmasse			combustibile / Brennholz		legname da lavoro / Nutzholz				assortimento del legname da lavoro / Nutzholzsortiment						altro / sonst.
specie legnosa	num. piante	massa asseg.	com-mercio	uso interno	com-mercio	uso interno	perdite	massa netta	tond. aa sega	paleria grossa	paleria minuta	pasta	imballo	altri	rama-glia
mcl / Vfm			mcl / Vfm		mcl/Vfm			mce/Efm	mce / Efm						mcl/Vfm
Holzart	Anzahl Stämme	Holz-masse	Verkauf	Eigen-bedarf	Verkauf	Eigen-bedarf	Verluste	Netto-masse	Säge-rundh.	Bauholz	Stan-genh.	Schleif-holz	Kisten-holz	Sonstige	Astholz
Fi/Ar	349	572	112		460			460	300				160		92
Lä/La	30	38	8		30			30	20				10		6
totale Summe	379	610	120		490			490	320				170		98

Sist. d'esbosco / Bringungsart	manuale / Handrückung	cavallo / Pferd	Canalette / Log-Line	trattore / Traktor	verricello / Seilbodenzug	teleferica < 300m / Seilkran < 300m	teleferica > 300m / Seilkran > 300m	elicottero / Hubschrauber
mcl / Vfm							610,00	

Bewilligte Holzmasse (Vfm) 610,00

Von der Auszeige betroffene Fläche (ha) 4,20

Waldtyp (ISTAT Code) 120

Distanz Schlagort – Forstweg (m) 700

Seehöhe ü.d.M. (m) 1600

Taglio autorizzato (mcl) 610,00

Superficie assegno (ha) 4,20

Tipo di bosco (codice ISTAT) 120

Distanza zona taglio – strada forestale (m) 700

Altitudine s.l.m. (m) 1600

I. Allgemeine Vorschriften

1. Die Schlägerung, Ausformung und Rückung des Holzes muss gemäß den geltenden Vorschriften erfolgen; nicht ausgezeigte Bäume sowie die Verjüngung dürfen dadurch nicht beschädigt werden.

2. Die Schlägerung muss innerhalb erfolgen. Nach Ablauf vorgenannter Frist muss für nicht genutztes Holz um Verlängerung der Schlägerungsbewilligung angesucht werden.

3. Das Forsthammerzeichen (siehe Abdruck nebenan) am Wurzelstock muss nach der Nutzung noch sichtbar sein.

4. Die Entrindung des Nadelholzes oder der Abtransport desselben muss innerhalb durchgeführt werden.

5. Niederwald: Die Schlägerung ist vom bis untersagt. Die Schlägerung darf nur innerhalb folgender Grenzen durchgeführt werden:
Ost West
Süd Nord
Innerhalb dieser Fläche sind Nr. Bäume, Stockiohden und Ausschläge, die als Überhälter bestimmt und mit Farbe gekennzeichnet wurden, von der Schlägerung ausgeschlossen und dürfen auch nicht beschädigt werden.

6. Falls während der Schlägerung nicht zur Schlägerung freigegebene Stämme stark beschädigt werden, dürfen dieselben nur nach Auszeige durch die Forstbehörde genutzt werden.

7. Ergibt sich für die Waldarbeiter die Notwendigkeit, im Walde oder in dessen unmittelbarer Nähe ein Feuer anzuzünden, so muss mit der größten Vorsicht vorgegangen und dasselbe sofort nach Gebrauch gründlich gelöscht werden.

8. Arbeiter, welche sich während der Holznutzung nicht an die gegebenen Vorschriften halten, müssen auf Verlangen der Forstbehörde sofort ihre Arbeit einstellen.

9. Auf der Schlagfläche bleibt die Weide für Jahre verboten.

10. Erschließungswege und Gerinne sind täglich von Holz und Schlagabraum freizumachen.

11. Der Waldeigentümer ist für die Einhaltung der in diesem Protokoll enthaltenen Vorschriften verantwortlich, sofern nicht der Käufer oder Übernehmer der Schlägerungsarbeiten schriftlich die Verpflichtung zur Einhaltung dieser Vorschriften übernommen hat.

I. Prescrizioni generali

1. Il taglio, l'allestimento ed il concentramento del legname devono essere eseguiti ai sensi delle prescrizioni vigenti; il novellame e le piante non martellate non devono essere danneggiati.

2. Il taglio dovrà essere ultimato entro . Per il legname non utilizzato entro il suddetto termine, si dovrà richiedere una proroga all'autorizzazione al taglio.

3. L'impronta del martello forestale (vedi impronta riportata accanto) applicata alle ceppaie deve rimanere visibile anche dopo l'utilizzazione.

4. Lo scortecciamento dei tronchi di specie resinose o l'esbosco degli stessi deve essere eseguito entro .

5. Ceduo: Il taglio resta sospeso dal al . Il taglio dovrà essere contenuto entro i seguenti confini:
Est Ovest
Sud Nord
Su questa superficie devono essere rilasciate e non danneggiate n. matricine, nonché polloni e tirasucchi opportunamente designati con colore poiché destinati a migliorare la produttività del bosco.

6. Qualora durante l'utilizzazione venissero fortemente danneggiate delle piante destinate a rimanere in piedi, queste non potranno essere tagliate se non previo assegno da parte dell'Autorità Forestale.

7. Trovandosi i lavoratori forestali nella necessità di accendere del fuoco in bosco, o all'estremo limite dello stesso, dovranno procedere con la massima cautela e, cessatone il bisogno, spegnerlo con cura.

8. Coloro che durante l'utilizzazione non si attenessero alle presenti prescrizioni, a richiesta dell'Autorità Forestale devono immediatamente cessare la loro attività.

9. Nella zona di taglio resta vietato il pascolo per un periodo di anni.

10. Le strade di accesso, gli impluvi ed i corsi d'acqua devono essere liberati giornalmente dal legname e dai residui del taglio.

11. Il proprietario del bosco e ritenuto responsabile dell'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente verbale, a meno che il compratore o l'appaltatore dei lavori non abbia assunto per iscritto l'obbligo dell'osservanza delle prescrizioni stesse.

II. Besondere Vorschriften

II. Prescrizioni particolari

Der Eigentümer – Il Proprietario	Das Forstpersonal – Il personale forestale	Der Auszeigeleiter – Il direttore di martellata
COMUNE DI CASTELFONDO	FOA/AFC PARIS ALFRED FWA/AGF LOCHMANN BERNHARD FOA/AFC MAYR JOHANNES FRANZ	FRS/VCF LEITER LUKAS